

Covid-19. Oggi i nuovi dati e la decisione del Governo, l'Isola rischia di restare arancione

Giallo, sardi in lista d'attesa

A Sassari cinque operatori sanitari positivi dopo la prima dose di vaccino

L'Istituto superiore di sanità esaminerà oggi i nuovi dati delle Regioni sull'andamento del virus, poi la decisione del Governo. La Sardegna rischia di rimanere arancione, la Giunta insiste: numeri da "giallo", lo dice anche la Fondazione Gimbe. A Sassari 5 operatori sanitari dell'Aou positivi al Covid dopo la prima dose di vaccino. Superiori, da lunedì lezioni al 50%.

● ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5, 6

COVID-19 Oggi il report dell'Istituto Superiore di Sanità, poi i colori delle regioni

Sardegna ancora in arancione? «I numeri sono dalla nostra parte»

Solinas: Speranza ne prenda atto. Gimbe: bene le terapie intensive

Baristi e ristoratori sardi sapranno solo domani se dovranno tenere chiuso per altri sette giorni. Stasera l'Istituto superiore di Sanità pubblicherà il consueto report settimanale con i 21 indicatori sui quali il Ministero si basa per definire i colori delle Regioni; a stretto giro Roberto Speranza comunicherà ai governatori i cambi di zona e domani adotterà le relative ordinanze efficaci per i successivi 14 giorni. La Sardegna spera che tra queste ce ne sia anche una correttiva rispetto a quella che sabato 23 l'ha declassata in area arancione quando già il livello di occupazione delle terapie intensive era sceso ben sotto la soglia critica. Il presidente Christian Solinas ha già chiesto una rivalutazione di quella decisione, in caso contrario, ha detto, «ricorreremo a vie legali». Le trattative sono ancora in corso, ma è difficile che il ministro della Salute possa fare passi indietro: le sue ordinanze hanno validità per due settimane, e fare un'eccezione per la Sardegna costitui-

rebbe un precedente a cui tutte le altre Regioni potrebbero appigliarsi per vedersi cambiato il colore.

I dati Gimbe

Il presidente della Regione ha i dati dalla sua parte. Gli ultimi quelli della Fondazione Gimbe. «Il rapporto», ha spiegato ieri Solinas, «certifica che la Sardegna migliora in tutti gli indicatori». Quindi, «i dati sostengono la nostra richiesta di immediato ritorno in zona gialla». Secondo l'istantanea scattata da Gimbe, ha ricordato il presidente, «la Sardegna è fra le poche Regioni ad aver registrato un miglioramento rispetto alla settimana precedente. Particolarmente significativo il dato sui ricoveri, sia in area medica, sia in terapia intensiva, dove i tassi d'occupazione sono rispettivamente al 28% e 22%, ben al di sotto delle soglie di saturazione e sensibilmente inferiori alla media nazionale, per la quale gli stessi indici si assestano al 34% e 28%». Per quanto riguarda il rapporto tra positivi e casi testati, «per la nostra Isola è al 7,2%, solo l'Abruzzo, con il

4% registra un valore inferiore, mentre la media italiana è pari al doppio. Bene anche i casi testati per 100mila abitanti, 1.166 contro una media nazionale di 925, a ulteriore dimostrazione della nostra capacità di testare la popolazione, mentre l'incremento dei casi segna un lieve rallentamento. L'evidenza di questi dati conferma la solidità della nostra richiesta avanzata con la mia lettera al ministro della Salute».

«Responsabilità sarda»

Istanze «improbabili», secondo il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Gianfranco Ganau. «La responsabilità del passaggio in zona arancione è esclusivamente in capo alla Regione incapace di monitorare la situazione epidemiologica», sostiene, «e bene farebbe il presidente Solinas a prendere atto della situazione scusandosi e mettendo a disposizione risorse finanziarie per ristabilire le attività economiche ulteriormente danneggiate da questa situazione, piuttosto che minacciare improbabili ricorsi». E il segretario

dem Emanuele Cani ricorda che «la risposta dell'Iss alle minacce di ricorso dei rappresentanti sardi è stata che il livello di attenzione si cambia solo in presenza di dati errati. Solo l'ammissione dello sbaglio della Regione nella trasmissione di dati potrebbe indurre a una modifica del livello di classificazione, fermo restando un miglioramento dei parametri».

Roberto Murgia

La revisione

Il presidente chiede un cambio di fascia, altrimenti «si va per vie legali»





●●●●
I POSTI LETTO
Il presidente
Christian
Solinas,
44 anni,
a Sassari,
sabato
scorso,
durante
l'inaugura-
zione dei
nuovi posti
letto di
terapia
intensiva



Peso:1-9%,3-46%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

494-001-001